



Programma dell'insegnamento TIROCINIO INFERMIERISTICO 1
ANNO
A.A. 2016/2017

MODULI	CFU	ORE	DOCENTI	RECAPITO DOCENTI
Laboratorio infermieristico 1 e 2	2	40	Chiara Cornia Patrizia Laffi	cornia.chiara2@policlinico.mo.it laffi.patrizia@policlinico.mo.it
Esercitazioni	3	90	Maurizia Malagoli Rosa Miccoli Cinzia Monti Daniela Scacchetti Elisabetta Seccafieno	malagoli.maurizia@policlinico.mo.it miccoli.rosa@policlinico.mo.it monti.cinzia@policlinico.mo.it scacchetti.daniela@policlinico.mo.it seccafieno.elisabetta@policlinico.mo.it
Tirocinio infermieristico	10	300	Maria Cristina Bigliardi Rosalba Cavaleri Daniela Cavani Giuseppina Cinque Chiara Cornia Katuscia Cottafavi Carmela Giudice Patrizia Laffi Daniela Magnani Maurizia Malagoli Gabriella Mantovani Barbara Masoni Rosa Miccoli Cinzia Monti Cristian Palazzolo Nunzio Panzera Daniela Scacchetti Elisabetta Seccafieno Ananda Sindoni Paola Volpi	bigliardi.mcristina@policlinico.mo.it cavaleri.rosalba@policlinico.mo.it cavani.daniela2@policlinico.co.it cinque.giuseppina@policlinico.mo.it cornia.chiara2@policlinico.mo.it cottafavi.katuscia@policlinico.mo.it giudice.carmela@policlinico.mo.it laffi.patrizia@policlinico.mo.it magnani.daniela@policlinico.mo.it malagoli.maurizia@policlinico.mo.it mantovani.gabriella@policlinico.mo.it masoni.barbara@policlinico.mo.it miccoli.rosa@policlinico.mo.it monti.cinzia@policlinico.mo.it palazzolo.cristian@policlinico.mo.it panzera.nunzio@policlinico.mo.it scacchetti.daniela@policlinico.mo.it seccafieno.elisabetta@policlinico.mo.it sindoni.ananda@policlinico.mo.it volpi.paola@policlinico.mo.it

Il programma dell'Insegnamento è stato elaborato in coerenza con il Regolamento Didattico, il Piano degli Studi e la Guida di collegamento del Corso di Studi.



Moduli Laboratorio infermieristico 1 e 2, Esercitazioni e Tirocinio infermieristico 1

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze e abilità per prestare cure infermieristiche alla persona adulta a bassa complessità assistenziale.

Apprendere le competenze previste dallo specifico ruolo professionale, attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale e organizzativa e il contatto con membri dell'équipe infermieristica, in ambiente di apprendimento clinico.

Prerequisiti

Ammissione al Corso.

Contenuti del Corso

- Informazioni e strumenti per costruire il proprio percorso di studio, con particolare riferimento alla didattica professionale: stili di apprendimento e strategie di studio, metodi per l'apprendimento attivo e collaborativo (PBL), ambienti di apprendimento clinico;
- servizi bibliotecari: organizzazione e utilizzo delle risorse disponibili e riconoscimento delle fonti affidabili di informazione scientifica;
- strategie per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza: igiene delle mani, utilizzo dei DPI; concetti di detersione, disinfezione, sterilizzazione; impiego di disinfettanti e sostanze antisettiche; smaltimento dei rifiuti;
- strategie per promuovere la sicurezza dell'assistito e dell'operatore negli ambienti di cura e per garantire un ambiente sicuro; principi di meccanica corporea durante gli spostamenti; prevenzione delle cadute;
- cure infermieristiche alla persona con alterazioni motorie: promozione dell'attività fisica, mobilitazione attiva e passiva e assistenza nei trasferimenti; prevenzione delle lesioni da pressione; posizioni della persona a letto;
- cure infermieristiche alla persona con deficit della cura di sé: igiene del corpo, aiuto nella vestizione, comfort e sicurezza nel rifacimento del letto occupato;
- cure infermieristiche alla persona con alterazioni dello stato nutritivo, in particolare in caso di disfagia, malnutrizione, nausea e vomito; promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata; principali composizioni dietetiche; misurazione della glicemia con prelievo di sangue capillare; assunzione di un pasto equilibrato;



Presidente Dott.ssa Paola Ferri

- cure infermieristiche alla persona con alterazioni dello stato nutritivo: inserimento e gestione di sonda naso-gastrica, gestione di PEG e PEJ;
- cure infermieristiche alla persona con alterazioni della temperatura corporea: rilevazione della temperatura e assistenza alla persona durante le fasi febbrili;
- promozione della salute cardiovascolare e prevenzione dell'ipertensione arteriosa e dei fenomeni trombo-embolici: applicazione delle calze anti-trombo; rilevazione di frequenza cardiaca e pressione arteriosa con metodi non invasivi, suoni cardiaci fisiologici, presenza di edema e tempo di riempimento capillare; esecuzione di ECG a 12 derivazioni; bilancio idrico ed elettrolitico;
- cure infermieristiche alla persona con alterazioni della respirazione e/o difficoltà nella liberazione delle vie aeree dalle secrezioni: esercizi di respirazione, per tossire e con spirometro incentivante; promozione della salute in termini di interventi volti a prevenire e/o ridurre l'abitudine al fumo; rilevazione di saturazione periferica in ossigeno, frequenza respiratoria e suoni polmonari fisiologici; raccolta di un campione di espettorato; ossigenoterapia: norme di sicurezza e utilizzo dei dispositivi di erogazione;
- cure infermieristiche alla persona con alterazione dei tegumenti: preparazione e mantenimento di un campo sterile; valutazione e trattamento delle ferite acute e croniche; valutazione e gestione di un sistema di drenaggio a caduta o in aspirazione; raccolta di campioni per esami colturali;
- cure infermieristiche per migliorare il comfort e ridurre il dolore alla persona;
- cure infermieristiche per la prevenzione e gestione delle alterazioni della funzione urinaria: infezioni delle vie urinarie correlate all'utilizzo di catetere vescicale, incontinenza e ritenzione urinarie; applicazione di catetere esterno, inserimento e rimozione di catetere vescicale temporaneo e a permanenza, educazione all'auto-cateterismo; raccolta di campioni di urine per esami chimico-fisici e microbiologici;
- cure infermieristiche per la prevenzione e gestione delle alterazioni della funzione intestinale: stipsi, diarrea e incontinenza fecale; inserimento di sonda rettale, esecuzione di enteroclima, rimozione di fecaloma; utilizzo di agenti lassativi, antidiarroici e antiflatulenza; raccolta di campioni di feci per esami chimico-fisici, microbiologici e parassitologici (compreso tampone rettale);
- gestione e somministrazione dei farmaci per via non parenterale (cioè per OS e attraverso la cute e le mucose: sublinguale, buccale, congiuntivale, otologica, nasale, rettale, vaginale e delle vie aeree); concetti generali e riferimenti etico-legali; responsabilità dell'infermiere e facilitazione della *concordance* terapeutica;
- esecuzione delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione cardiaca automatica esterna: BLS-D;
- sviluppo di abilità comunicative e relazionali per interpretare la percezione soggettiva del bisogno di assistenza; ruolo della narrazione biografica inserita nella valutazione iniziale della persona;
- sviluppo di capacità empatiche nella comunicazione e nella relazione con l'assistito e con la sua famiglia;
- elaborazione di un piano di assistenza su caso clinico, utilizzando il modello di valutazione iniziale di M. Gordon e sviluppando la pianificazione con le tassonomie NNN.



Metodi didattici

- *Problem based learning* (PBL).
- Introduzioni teoriche a piccolo gruppo.
- Esercitazioni a piccolo gruppo.
- Role playing.
- Visione filmato e discussione piccolo gruppo.
- Elaborazione di piani di assistenza infermieristica con Modello Gordon e tassonomie NANDA-I, NOC e NIC.
- Tirocinio con esperienze supervisionate da Tutor della didattica professionalizzante e/o Guide di tirocinio in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.
- Attività di briefing con il Tutor della didattica professionalizzante per preparare lo studente all'esperienza di tirocinio e attività di debriefing per riflettere e rielaborare l'esperienza clinica.

Verifica dell'apprendimento

- Test a risposta chiusa.
- Prove pratiche relative a procedure.
- Discussione orale/scritta di caso.
- Analisi di caso.
- Prova on the bed
- Osservazione delle competenze acquisite in ambiente di apprendimento clinico.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
SEDE DI MODENA

Presidente Dott.ssa Paola Ferri

PESATURA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO	CFU
Laboratorio 1/Esercitazioni 1° semestre	3
Tirocinio (T1) 1° semestre	2
Laboratorio 2/Esercitazioni 2° semestre	2
Tirocinio (T2) 2° semestre	6
PDA	1
Esame finale	1
TOTALE	15



I ANNO
I SEMESTRE
A.A. 2016-2017

ORGANIZZAZIONE ESAME OSCE “LABORATORIO 1 / ESERCITAZIONE” PROPEDEUTICO AL TIROCINIO 1° SEMESTRE

Le cinque prove sono indipendenti: lo studente dovrà ripetere solo la prova risultata insufficiente. Le cinque prove dovranno essere tutte sufficienti per poter accedere al Tirocinio.

La valutazione dell'esame corrisponderà alla media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle cinque prove.

Tempo a disposizione per la prova scritta: 20 minuti (I stazione).

Durata delle prove pratiche: 20-25 minuti (II- III- IV-V stazione).

Sono previsti tre appelli.

9 GENNAIO 2017	GENNAIO 2017	GENNAIO 2017	GENNAIO 2017	GENNAIO 2017
I STAZIONE	II STAZIONE	III STAZIONE	IV STAZIONE	V STAZIONE
PESO 30/30	PESO 30/30	PESO 30/30	PESO 30/30	PESO 30/30
TEST A RISPOSTA CHIUSA (TEMPO A DISPOSIZIONE 20') - 10 DOMANDE A RISPOSTA CHIUSA (3 PUNTI PER OGNI RISPOSTA ESATTA) + 1 DOMANDA PER LA LODE CHE VERRÀ TENUTA IN CONSIDERAZIONE SOLO SE TUTTE LE RISPOSTE SARANNO CORRETTE -Tosse assistita -Gestione delle secrezioni bronchiali -Indici antropometrici	PROVA PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: -Lavaggio delle mani (sociale, antisettico, frizionamento alcolico) -Utilizzo dei DPI -Rifacimento letto occupato - Sicurezza dell'operatore (principi di meccanica corporea) e dell'assistito (prevenzione delle cadute)	PROVA PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: -Igiene del corpo -Aiuto nella vestizione e svestizione -Assistenza alla persona durante le fasi febbrili -Borsa del ghiaccio, dell'acqua calda -Impacchi caldo-umido -Rilievo della TC e relativa registrazione in grafica	PROVA PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: -Rilievo dell'edema -Rilievo del tempo di riempimento capillare -Applicazione e utilizzo della calze antitrombo -Suoni cardiaci fisiologici -Esecuzione dell'Elettrocardiogramma a 12 derivazioni	PROVA PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: -Bilancio idroelettrolitico -Rilievo dei parametri vitali (FC, PA, FR) e relativa registrazione in grafica -Rilievo della saturazione periferica in ossigeno -Utilizzo dello spirometro incentivante



<ul style="list-style-type: none">-La persona malnutrita (obesità e cachessia)-Conoscenza delle principali diete-Promozione dell'attività fisica-Promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata-principali composizioni dietetiche-Prevenzione dell'ipertensione arteriosa-Promozione della salute cardiovascolare-Interventi di promozione della salute riferiti al tabagismo-Detersione, disinfezione e sterilizzazione, impiego dei disinfettanti e delle sostanze antisettiche e smaltimento dei rifiuti sanitari	<ul style="list-style-type: none">-Trasferimento letto-carrozzina e viceversa-Mobilizzazione attiva e passiva-Prevenzione delle lesioni da pressione- Posture della persona allettata		<ul style="list-style-type: none">-Assunzione di un pasto equilibrato-Assistenza alla persona con disfagia, nausea, vomito-Misurazione della glicemia con prelievo di sangue capillare	<ul style="list-style-type: none">-Auscultazione suoni polmonari fisiologici-Ossigenoterapia-Raccolta campione di espettorato
---	--	--	--	---



I ANNO
II SEMESTRE
A.A. 2016-2017

ORGANIZZAZIONE ESAME OSCE “LABORATORIO 2 / ESERCITAZIONE” PROPEDEUTICO AL TIROCINIO 2° SEMESTRE

Le cinque prove sono indipendenti: lo studente dovrà ripetere solo la prova risultata insufficiente. Le cinque prove dovranno essere tutte sufficienti per poter accedere al Tirocinio.

La valutazione dell'esame corrisponderà alla media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle cinque prove.

Tempo a disposizione per la prova scritta: 20 minuti (I stazione).

Durata delle prove pratiche: 20-25 minuti (II- III- IV-V stazione).

Sono previsti tre appelli.

8 MAGGIO 2017	MAGGIO 2017	MAGGIO 2017	MAGGIO 2017	MAGGIO 2017
I STAZIONE	II STAZIONE	III STAZIONE	IV STAZIONE	V STAZIONE
PESO 30/30	PESO 30/30	PESO 30/30	PESO 30/30	PESO 30/30
TEST A RISPOSTA CHIUSA - 10 DOMANDE A RISPOSTA CHIUSA (3 PUNTI PER OGNI RISPOSTA ESATTA) + 1 DOMANDA PER LA LODE CHE VERRÁ TENUTA IN CONSIDERAZIONE SOLO SE TUTTE LE RISPOSTE SARANNO CORRETTE -Prevenzione e gestione delle ulcere da pressione	PROVA PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: -Ferita chirurgica e drenaggi -Preparazione del campo sterile -Esame colturale della ferita -Medicazione delle ulcere da pressione -BLS-D	PROVA PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: -Somministrazione di un clistere a piccolo volume -Raccolta di campioni delle feci per esame chimico, fisico, microbiologico e parassitologico -Inserimento di sonda rettale Somministrazione di un clistere a grande volume -Rimozione del fecaloma -Tampone rettale	PROVA PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: -Applicazione di un catetere esterno -Inserimento e rimozione di un catetere vescicale -Stick urinari -Infezioni delle vie urinarie correlate all'utilizzo di CV	PROVA PRATICA RELATIVA A UNA DELLE SEGUENTI PROCEDURE: -Gestione e somministrazione della terapia orale, sublinguale, buccale, cutanea, transdermica, congiuntivale, otologica, nasale, rettale, vaginale e delle vie aeree; concetti generali e riferimenti etico-legali e concordance terapeutica



-Prevenzione e gestione delle funzioni intestinali -Prevenzione e gestione della funzione urinaria -Responsabilità dell'infermiere nella somministrazione della terapia non parenterale		-SNG -PEG -PEJ	-Educazione all'autocateterismo -Urinocoltura -Raccolta di un campione di urina delle 24 ore -Esame chimico-fisico delle urine	
---	--	----------------------	---	--



Risultati di apprendimento attesi:

Al termine dell'insegnamento lo studente:

- descrive l'organizzazione dei servizi bibliotecari, utilizza i cataloghi on line e le risorse Internet, riconoscendo le fonti affidabili di informazione scientifica;
- elenca e descrive le misure di prevenzione ambientale del rischio infettivo;
- identifica i principali DPI e ne descrive correttamente l'uso;
- descrive e applica i metodi di detersione, disinfezione e sterilizzazione;
- descrive e applica il lavaggio delle mani (sociale, antisettico, frizionamento alcolico);
- utilizza le modalità corrette di smaltimento dei rifiuti sanitari;
- descrive e applica le conoscenze per soddisfare i bisogni dell'assistito (alimentarsi, vestirsi, muoversi, lavarsi, eliminare);
- descrive e applica i principi della meccanica corporea negli spostamenti dell'assistito;
- identifica e utilizza i dispositivi per la mobilitazione dell'assistito;
- conosce come posizionare la persona nel letto per ridurre i rischi legati all'immobilità;
- conosce e applica le strategie per prevenire le cadute dell'assistito;
- descrive e applica i principi per aiutare l'assistito a migliorare l'igiene e il comfort;
- riconosce e gestisce le varie fasi febbrili;
- descrive e applica le attività per prevenire e gestire le ulcere da pressione;
- descrive e applica le attività per gestire le alterazioni dei tegumenti: indossa i guanti sterili, prepara e mantiene un campo sterile; medica la ferita chirurgica, gestisce i drenaggi;
- conosce le modalità per raccogliere un campione per l'esame colturale della ferita;
- esegue la misurazione della glicemia con prelievo di sangue capillare;
- conosce la tecnica per l'inserimento della sonda naso-gastrica e spiega come gestire il dispositivo;
- descrive i dispositivi PEG e PEJ e spiega la loro gestione;
- identifica, descrive e applica le attività per trattare le alterazioni della funzione intestinale e urinaria: somministra un clistere a piccolo/grande volume; rimuove i fecalomi; applica un catetere vescicale esterno, a dimora ed estemporaneo; raccoglie campioni per esami su feci (compreso il tampone rettale) e urine; educa all'autocateterismo vescicale;
- descrive, rileva e registra i parametri vitali nell'adulto e ne conosce le principali alterazioni;
- esegue un elettrocardiogramma a 12 derivazioni
- riconosce i suoni polmonari fisiologici;
- descrive come prevenire la tromboflebite e l'ipertensione arteriosa;
- conosce e descrive le strategie per prevenire e gestire le secrezioni bronchiali;
- conosce gli interventi per la prevenzione del tabagismo;
- conosce l'uso terapeutico dell'ossigeno e sa utilizzare i dispositivi in modo corretto;
- descrive ed esegue le manovre di rianimazione cardio-polmonare come da istruzioni BLS-D
- elenca e descrive le diverse vie e modalità di somministrazione non parenterale

Poliambulatorio 1° Piano – Policlinico di Modena – via del Pozzo 71 – 41124 Modena

tel. 059.422.3509–3523 – fax 059.422.2520–3525

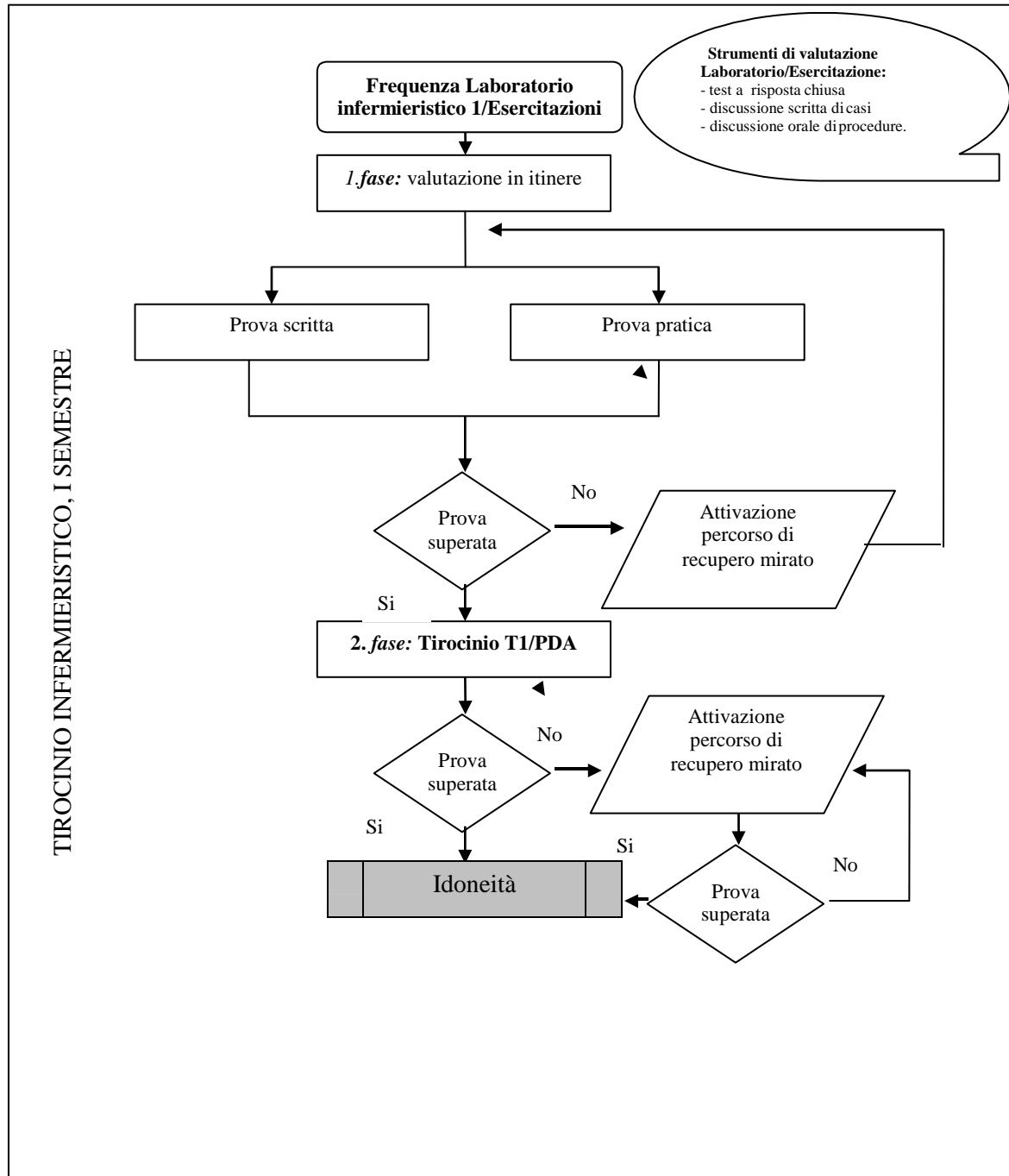
email: segreteria.laurea.infermieristica.mo@unimore.it

sito web: www.infermierimo.unimore.it



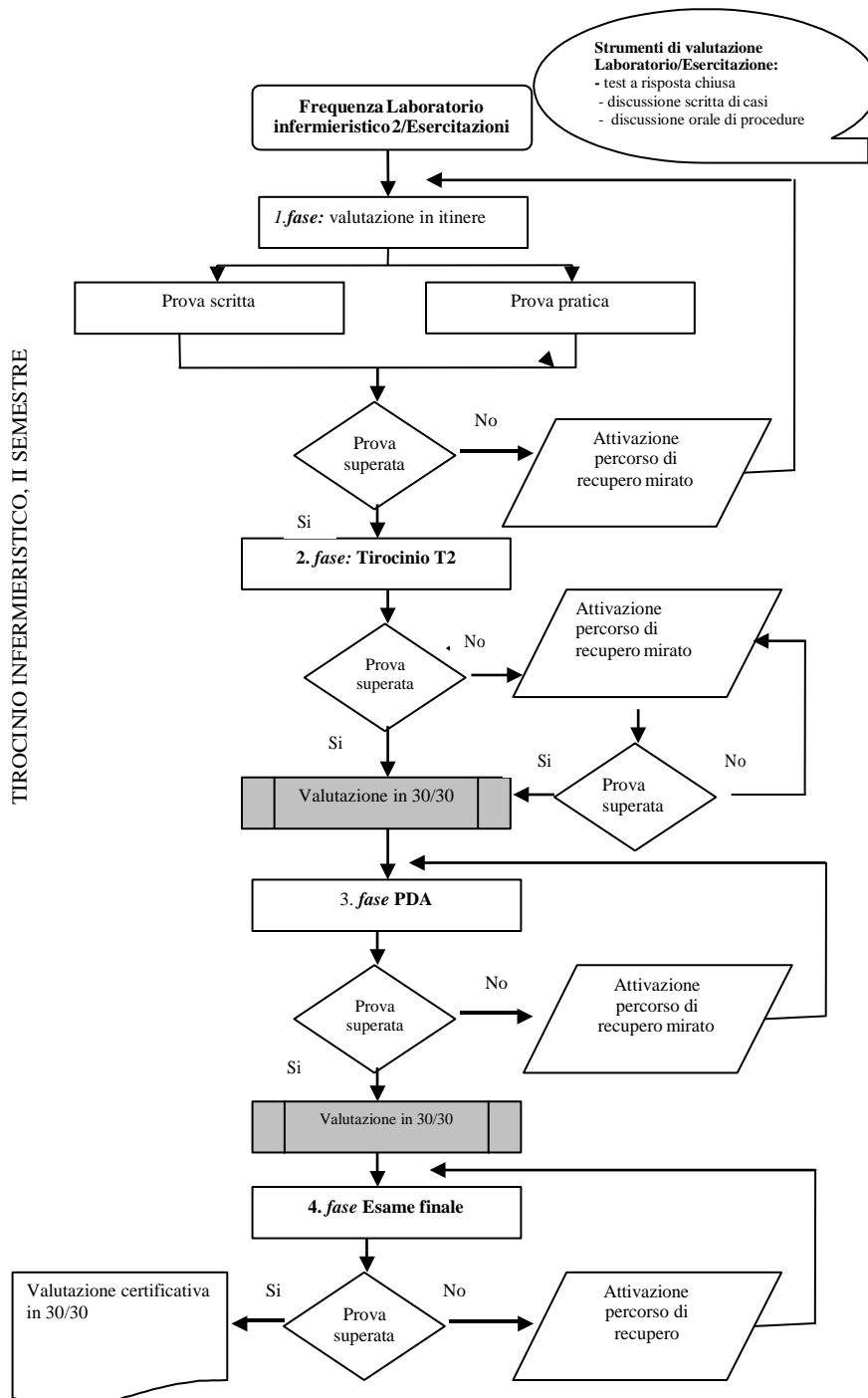
dei farmaci;

- esegue correttamente i calcoli relativi al dosaggio dei farmaci somministrati per via non parenterale;
- spiega le regole cui attenersi per prevenire gli errori nella somministrazione dei farmaci;
- raccoglie i dati dell'assistito in base al modello di valutazione proposto (Modelli Funzionali della Salute di Gordon);
- compila correttamente la modulistica relativa;
- analizza e interpreta in modo corretto i dati raccolti;
- utilizza il ragionamento diagnostico per identificare i problemi di competenza infermieristica (secondo tassonomia NANDA-I);
- pianifica i risultati (secondo tassonomia NOC) e gli interventi (secondo tassonomia NIC) di competenza infermieristica;
- attua la pianificazione assistenziale;
- valuta il raggiungimento dei risultati attesi;
- distingue le attività proprie da quelle degli altri operatori e i relativi livelli di responsabilità;
- instaura relazioni improntate al reciproco rispetto con gli altri operatori sanitari;
- accetta suggerimenti e critiche costruttive;
- mostra un comportamento corretto in termini di rispetto delle regole di buona educazione e convivenza civile;
- trasmette tempestivamente le informazioni assistenziali agli operatori sanitari responsabili del caso;
- conosce le strategie e gli strumenti utilizzati per il passaggio delle informazioni cliniche;
- partecipa attivamente al passaggio delle consegne infermieristiche;
- contribuisce alla preparazione del trasferimento/dimissione dell'assistito;
- elenca e descrive i diversi canali di comunicazione;
- identifica l'ambiente e le circostanze adeguate per comunicare;
- mostra disponibilità ad ascoltare;
- coglie le occasioni propizie per entrare in relazione con l'assistito, la famiglia o altre persone significative;
- comunica all'assistito in modo corretto e comprensibile le informazioni di propria competenza riguardanti il suo stato di salute;
- ricerca con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- mostra capacità di autocritica/autovalutazione;
- si relaziona con le persone assistite e con le loro famiglie o persone significative in modo empatico.





TIROCCINIO INFERMIERISTICO, II SEMESTRE





UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
SEDE DI MODENA

Presidente Dott.ssa Paola Ferri

Testi di riferimento

- Herdman, T.H. (2015). *NANDA International Diagnosi Infermieristiche: Definizioni e Classificazione 2015-2017*. Milano: CEA.
- McCloskey Dochterman, J. & Bulechek, G. (2014). *Classificazione NIC degli interventi infermieristici*. Milano: CEA.
- Moorhead, S., Johnson, M. & Maas, M. (2013). *Classificazione NOC dei risultati infermieristici*. Milano: CEA.
- Lynn, P. (2016). *Manuale di Tecniche e Procedure Infermieristiche di Taylor - Un approccio al processo del Nursing*. Padova: Piccin.
- Saiani, L. & Brugnolli, A. (2014). *Trattato di cure infermieristiche*. Napoli: Idelson-Gnocchi Sorbona.